

andò a Verona; sì che in campo non è più borgognoni. Scrive dil consulto fato a Soave, dove andò il principe di Aynalt, e lo episcopo di Trento vene; e poi la sera quel tornò a Verona, e il principe in campo. *Item*, bona parte di spagnoli è partiti. Il campo non si lieva, vol star de li, per dar spalle a quelli di Soave areoglino l' uva di li arbori; et hanno paura dil nostro campo. Si dice, il duca di Brexvich dia venir in campo con cavali 2000; e che sguizari hanno roto a Franza, e il gran maistro esserli andà contra. Il re di Franza fa far XVI milia fanti, per guardar le sue terre in Lombardia. Le barche, sono in campo, è stà calchade et impegolade; *tamen* è vista falssa. Et *reliqua*.

Fo balotà il riscato di Piero Gajo, fo preso a Moncelese, et è prexom a, di, che li sia dato a l' incontro uno prexom alemano, è di qui retenuto, nominato Et cussì fu preso.

Di Padoa, di rectori. Zercha mandar pan in campo. Et *reliqua*.

Dil capitano di Po, date a la torre nuova, eri, a horre . . . Come è zonto de li, per ubedir le letere di la Signoria nostra, con l' armada, et va in le Fornase. Aricorda, si mandì li danari per le barche e ganzaruoli vechij; et sia expedito il suo armirajo, con li 50 homeni richiesti, manchano su l' armada.

Di Chioza, dil podestà, di ozi. Come, justa le letere, à fato far la crida, chi vol andar a' danni di ferasesi vadi, justa le letere mandatoli per la Signoria nostra. *Item*, dil zonzer di la galia *noviter* armata, soracomito sier Thomà Tiepolo, di sier Francesco.

Di sier Hironimo Capello, vice capitano al colfo, date eri, im porto di Chioza. Come, ricevuto le letere dil senato, per tempo si lieva con la sua galia e la fusta di Argnasi, e l' altra, patron Andrea di la Janina, non era li, et va verso Primier.

Et noto, il bregantin dil Muazo era conzado in l' arsenal, *tamen* non l' armava, et la Signoria ave questa spesa. Et mandò a dir era amalato et stentava a catar homeni.

Di Bassam, di sier Zuan Nadal, provedador, di 23. Come à 'uto una letera di domino Bortolo Pajello, vicentino, data a Tiene. E lui provedador à messo ordine, ben che il campo sia ussito di Padoa, di haver di quelle montagne 5000 homeni contadini, i qualli sarano a ogni bisogno di la Signoria nostra. *Item*, lauda domino Zuan Beneto da

Codignola, fiol dil strenuo Zuliam, el qual con 6 cavali è stato li senza stipendio alcun.

Di domino Bortolo Pajello, vicentino, al provedador di Bassan, date a Tiene, a di 23. Come à mandato in campo Maseto da Breganza; el qual campo tien da fino a l' Olmo, e sono zercha X milia in tutto, tra i qual sono 3000 femene e zente inutele. Non è più franzosi in ditto campo; hanno poche artelarie, tra le qual do grosse, trazeno balote di libre 25 l' una. Eri fono levate di campo 5 boche di artelarie, e condute verso Veronà. In campo si dice, che l' anderà verso Verona; e stano con paura di nostri. E che uno capo de spagnoli, con zercha XX fanti di soi, è stà tagiatoli la testa, per esser andato a robar et sachizar a Santa Maria di Monte e San Biaxio in Vicenza; et, per questo, spagnoli è stati in remor con todeschi et borgognoni *etc.*, nulla perhò da conto. Questo è il sumario.

Et veneno li capi di X in colegio, mandati tutti fuora, et lexeno una relation, di uno vien di Brexa, drezato a sier Alvixe Emo, fo capitano a Brexa, qual è dil consejo di X, la qual fo poi ozi leta im pregadi. Et perhò qui non scriverò altramente la dita relatione.

Et inteso, che l' capitano di Po, Jo, era venuto a la torre nuova, nè havia auto la diliberation nostra, *imo* eri fo scripto contra il voler dil pregadi, mi parse, et non restar, di ritornar al consejo con la mia opinion, per far tornar la dita armata im Po per la Pelosella, e non vegni in le Fornase. Et li savij, fonno con mi l' altro eri, mi abandonono, *excepto* sier Andrea Trivixan, el cavalier, qual volse esser con mi. Et cussì fo ordinà pregadi.

Di Cao d' Istria, dil podestà et capitano, vene letere, di 22. Come, per do corvati venuti li, scampati di Gorizia, hanno il conte Christoforo esser ritornato *etc.* *Item*, che li corvati sono li, veriano a soldo di la Signoria nostra, partendosi da li inimici. E cussì, per letere di sier Hironimo Contarini, provedador di Mocho, ha aviso, che uno domino Andrea, capo di corvati, à mandato da lui a dirli, per uno, veria a soldo nostro. El qual aspeta risposta; et perhò la Signoria nostra li rispondi.

Di sier Andrea Zivran, provedador di stratioti, date in Cao d' Istria, a di 22. Scrive di le sue operation fate, *ut in litteris*.

Di campo, di le Brentelle, di provedadori generali, di ozi, hore 14. Come il campo nimicho è dove era. Et zercha biava da cavallo, li rectori di Padoa li hanno mandato a dir non ne hanno per uno zorno; e perhò si fazi provisione. *Item*, danari per pagar quelle zente.